

| ID | Domanda | Risposta (Max 2000 caratteri) |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) | |
| 1.A | Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema | <p>Come evidenziato nelle precedenti relazioni, il PTPCT può definirsi parzialmente attuato. In particolare l'attività svolta ha riguardato i meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni anche attraverso il sistema dei controlli interni, il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti destinatari di vantaggi di qualunque genere e l'attuazione degli obblighi di trasparenza. E' proseguita, e ove possibile è stata incrementata la standardizzazione della documentazione inerente i</p> |
| 1.B | Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT | <p>Le criticità evidenziate, già rilevate gli anni precedenti, possono sintetizzarsi nelle disponibilità di ordine finanziario limitate, nelle difficoltà oggettive, conseguenti le condizioni organizzative e dimensionali dell'Ente, per quanto attiene l'attuazione sia dei principi di rotazione del personale sia dei meccanismi di differenziazione dei dipendenti coinvolti nelle varie fasi procedurali nonché nelle problematiche generali di carattere organizzativo connesse alle dimensioni dell'Ente e alla relativa ridotta</p> |
| 1.C | Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione | <p>Tra i fattori principali di supporto all'azione del RPCT che nell'anno trascorso ha svolto tale incarico su più enti si ritiene di evidenziare la condivisione delle finalità e degli obiettivi del PTPCT all'interno della struttura dirigente del Comune dalla quale è scaturita un'ampia forma di collaborazione e di partecipazione. Gli obiettivi sono stati inoltre condivisi anche dagli organi politici.</p> |
| 1.D | Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT | <p>I fattori che hanno frenato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT sono motivi di ordine gestionale in quanto trattasi di fattori di grande impegno/impatto organizzativo difficile da conciliare con il resto dell'attività ordinaria e straordinaria tenuto conto della dotazione di risorse, anche umane, presenti in un comune di piccole dimensioni. Ulteriore limitazione è la situazione finanziaria complessiva degli enti locali che non consente particolari investimenti di</p> |